

Giulio Cesareo

" Ti sego e non ti  
spiego "

“Per diventare grandi bisogna imparare a fare due cose: guardare con coraggio l'orizzonte e riaversi da quella sensazione di perdita dei propri confini che quella scoperta ti lascia dentro” (Marina Lo Bianco, Fra le righe di un sogno).

Io ho provato a guardare all'orizzonte del mio passato cercando di immaginare cosa avrei voluto mantenere e cosa cambiare nell'orizzonte del mio futuro.

E' un esercizio che mi è costato fatica e sofferenza, ma mi ha aiutato a capire meglio chi sono e dove voglio andare.

Facendo questa riflessione mi sono accorto di quanti errori, piccole ingiustizie e gravi violenze permettiamo di transitare sul nostro cammino senza combatterle. Lo facciamo per abitudine, stanchezza, e forse anche per vigliaccheria.

Pensiamo che sia l'unico modo per sopravvivere in un sistema di valori che spesso privilegia quanto di peggio alberga dentro di noi senza renderci conto che questo stesso sistema prima o poi proverà a distruggerci sia mentalmente che fisicamente.

I rituali più spregevoli avvengono sempre più spesso sul luogo di lavoro. Per questo motivo, con pochi elementi di vita vissuta e con un grande aiuto della fantasia, ho provato a riassumere in una storia le sensazioni i pensieri ed i sogni di un dirigente industriale che, come tanti altri, si trova intrappolato tra le stridenti contraddizioni legate alla logica del “dobbiamo ottenere tutto subito, e dobbiamo ottenerlo a qualunque costo”.

Lui, nel profondo del suo essere, all'orizzonte vorrebbe vedere fabbriche e aziende che si ridisegnano per comprendere e fare proprie le nuove esigenze che emergono nella nostra società.

Si rende conto che vi sono oggi, forse per la prima volta, tutte le condizioni perché questo obiettivo possa essere ottenuto da una “nuova dirigenza” che sappia rispettare e comprendere i lavoratori senza, per questo, perdere di vista l'obiettivo primario che è quello di generare valore ed essere competitivi.

**Salviamo il salvabile 4-25**

**Le battaglie si vincono prima nei  
nostri cuori 26-53**

**Stime vive e stime morte 54-73**

**Miseria e Nobiltà 74-88**

**"Ora e sempre Resilienza" 89-104**

**“ ...se uno il coraggio non ce l'ha, non se lo può dare...”**

**Citazione manzoniana**